Libretti B 57

MARGHERITA GAUTIER

BALLO MIMO-DANZANTE

IN TRE ATTI E SEI SCENE

TECA LUCCHESI-PALLI
LIBRETTI
B
57

Libretti B 57

MARGHERITA GAUTIER

BALLO MIMO-DANZANTE IN TRE ATTI E SEI SCENE

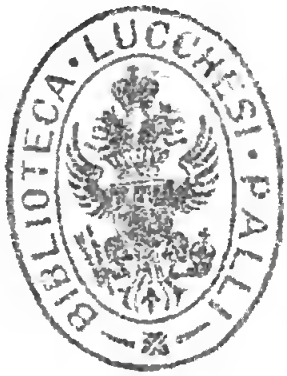
COMPOSTO E DIRETTO

DAL SIGNOR FERDINANDO WALPOT

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DEL FONDO

NELL'ESTÀ DEL 1860



NAPOLI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL COSMOPOLITA
Strada S. Carlo num. 40
1860

Le copie non munite del presente Bollo verranno dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori verranno provocate le disposizioni delle vigenti leggi.

AL PUBBLICO NAPOLETANO

La immensa popolarità acquistatasi in breve dalla Violetta *del* Verdi, *mi ha fatto decidere a servirmi di un tale argomento pel mio primo lavoro che presento al pubblico napoletano: e poichè pochi sono i mezzi di cui la mimica può disporre, ho dovuto mutare molte cose e personaggi, e solo ho ritenuto l'amore dei due infelici amanti, e per meglio esprimere la situazione drammatica in alcuni momenti ho tolto la stessa musica del* Verdi.

Ecco adunque il lavoro di cui chiamo giudice il colto pubblico napoletano della cui benevolenza e cortesia ho moltissime prove, e spero nel rincontro non vorrà mancarmi il suo benigno compatimento.

Ferdinando Walpot.

*

Musica del maestro Achille Gardi.

Architetto Decoratore della Real Soprintendenza, signor *Fausto Niccolini.*

Capo scenografo, inventore e direttore di tutte le decorazioni, signor *Pietro Venier.*

Paesista, signor *Leopoldo Galluzzi.*

Figurista, signor *Luigi Deloisio.*

Pittori architetti, signori *Marco Corazza*, *Giuseppe Castagna* e *Vincenzo Fico.*

Appaltatori e Direttori del macchinismo, signori *Michele Papa* ed *Achille Spezzaferri.*

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal signor *Filippo Colazzi.*

Direttore del vestiario, signor *Carlo Guillaume.*

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artifiziati, signor *Orazio Cerrone.*

Pittore pe' figurini del vestiario, signor *Filippo Buono.*

La musica ed il presente libretto è di esclusiva proprietà del Privilegiato Stabilimento Musicale Partenopeo di *Teodoro Cottrau*, tanto pel Regno delle Due Sicilie, che per l' Estero. Rimanendo esclusi per il Libretto i soli Dominj al di qua del Faro.

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri dei Reali Teatri, signor *Catello de Maio.*

PERSONAGGI

MARGHERITA GAUTIER
Signora Hochelman.

ALFREDO GERMONT
Signor Fusco.

BARONE DUPHAL
Signor Fazio.

FLORA BERNOIR
Signora Spinelli.

DOTTOR GRENVILLE
Signor De Angelis.

CAVALIER DERMONT
Signor Walpot.

AMINA, confidente di Margherita
Signora Ebraico.

Amici di Margherita e di Flora — Maschere — Popolani — Contadini — Servi di Margherita e di Flora.

L'azione succede a Parigi e sue vicinanze

Epoca — il principio del secolo XVII.

BALLABILI

ATTO I. *Brindisi. Variazione* eseguita dalla signora *Hochelman.*
Mazurka di Cavalieri e Dame, eseguita dal corpo dei Corifei.

ATTO II. SCENA I. *Furlana* di Contadini, eseguita dai Corifei.
SCENA II. *Introduzione ballabile* di Cavalieri e Dame, eseguita dai Corifei.
Passo a due, composto dal signor *Walpot,* ed eseguito dallo stesso in unione della signora *Hochelman.*

ATTO III. SCENA II. *Mascherata*, eseguita dal Corpo dei Corifei.
Passo a due in carattere, composto dal signor *Volpini*, e da lui eseguito in unione della signora *De Rosa.*
Galop finale in maschera, eseguita da tutti i Corifei.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

La scena è in casa di Margherita — Sala di molto lusso — Una quantità di lumiere rischiarano la scena.

Margherita tiene gran festa da ballo: le fanno corona Alfredo Germont (che è perdutamente preso d'amore per lei), il Barone Duphal, Flora ed il Dottor Grenville, il quale propone agli invitati di fare un brindisi alla leggiadra Margherita, la quale con piacere accetta l'invito, e quindi tutti innalzano il bicchiere e la colmano di lodi, ed ella inebbriata dalla musica del brindisi si slancia mostrando la sua valentia nella danza, nei giri della quale imbattendosi in Alfredo scorge l'amore che egli sente per lei; ma in un subito Margherita sentesi venir male, tutti gl'invitati cercano di soccorrerla, ma ella li assicura esser lieve cosa, e li prega ad abbandonarsi alla danza che tutti accettano volentieri. — Indi il Dottore persuade Margherita a ritirarsi nelle sue stanze, onde prender riposo e rimettersi dell'indisposizione sofferta, e prega pure gl'invitati a prender congedo. Alfredo venuto a bella posta per far palese il suo amore a Margherita, vede svanire il suo progetto, ma un pensiero gli balena nella mente; egli di soppiatto si nasconde nelle stanze della sua amante, mentre tutti salutando la Gautier vanno via.

SCENA SECONDA

Gabinetto da toelette in casa di Margherita — Grande specchio — Sedie ec.

Alfredo fermo nel proposito di svelare il suo cuore a Margherita e sposarla, entra furtivo nelle di lei stanze, e nel sentire ch'ella s'appressa si cela dietro la toelette. Margherita entra accompagnata da Amina, la quale la spoglia degli ornamenti da ballo e si congeda dalla sua Signora. Dessa rimasta sola pensa all'amore che le ha dimostrato Alfredo e quasi sente per lui una simpatia, ma volubile quale ella è, allontana dalla mente tal pensiero: va per ritirarsi e resta sorpresa di veder Alfredo nelle sue stanze, l'impone di uscire: ma egli la prega ad ascoltarlo, impetra l'amore di lei, le giura che un sol suo detto può renderlo lieto od infelice, ed essa vinta dallo sguardo di lui gli offre la mano, ch'egli avidamente bacia, e cinge di magnifico braccialetto, come pegno di eterno amore. Alfredo non cape in se stesso dalla gioia, ma pure per essere sicuro di lei, la prega di andar a dimorare in campagna, ove gli sarà facile legittimar il suo amore con un occulto imeneo. Margherita cede alle premure di Alfredo ed al pensiero di una nuova vita; lo assicura esser pronta alla partenza e questi esce per dare gli ordini opportuni. Margherita è al colmo della gioia e leggiera com'ella è si promette da tale amore la felicità e corre per apprestarsi alla partenza.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

Giardino interno nella villa d' Alfredo.

I contadini festeggiano il giorno natalizio d' Alfredo, il quale esce dalla casa accompagnando Margherita sul cui volto già traspare la noia di vivere lontana dalla Capitale: Alfredo già fidanzato a lei dopo ringraziati e licenziati i contadini dimanda contezza a Margherita di tale mestizia, ed ella dice esserle ormai impossibile rimanere lungo tempo senza inebbriarsi ai piaceri delle feste, e quindi ch'essa mal volentieri resta alla campagna; Alfredo soffre all'instabilità del carattere di Margherita, pure le promette partire all'istante per Parigi onde allestirle un appartamento, perchè ammaliato dalla di lei bellezza, le stringe la mano, la prega ricordarsi di lui e parte. La volubile Margherita è lieta all'idea di ritornare alle feste ed anche Amina è a parte del suo giubilo. — Giunge un servo che annunzia l'arrivo di Flora unito ai suoi amici, la quale invita Margherita ad un ballo che si darà la sera a Parigi in casa sua. Margherita ondeggia fra il pensiero di lasciar la villa senza il suo amante e l'altro di abbandonarsi alle gioie della danza, ma vinta dal suo carattere acconsente, e dice ad Amina recarsi dopo di lei a casa di Flora; Amina tenta dissuaderla, le ricorda l'amore che ha giurato ad Alfredo, ma Margherita le ordina in modo risoluto

che si eseguano i suoi cenni e parte nella massima ilarità con Flora ed i suoi amici. Amina è nel massimo imbarazzo pensando dover annunziare ad Alfredo la partenza di Margherita: arriva in questo punto Alfredo da Parigi a cui parve veder la sua amante in una carrozza che correva verso la Capitale; ne domandà ad Amina; ella è confusa; allora il sospetto diviene certezza ed ordina che venga a lui Margherita: Amina gli dice esser ella partita, Alfredo la maltratta, maledice il momento in cui gli palpitò il cuore per un' ingrata donna, e parte giurando di vendicarsi.

SCENA SECONDA

Sala in casa di Flora, addobbata per festa, ricca di lumi, sedie dorate ec.

Gl' invitati ed amici di Flora si danno ad una piacevole danza, quando comparisce la bella Margherita accompagnata da Flora ed attrae gli sguardi di ciascuno, mentre ella ebbra di gioia fa beati del suo sorriso tutti i convenuti alla festa: terminate le danze ella, alle preghiere di tutti si presta a ballare col Cavaliere Dermont.

Indi comparisce Alfredo che mette in costernazione l'animo di tutti e specialmente Margherita che è quasi colpita da fulmine in vedere il suo amante, sul cui volto sta impressa l'ira, dice aver troppo amato Margherita, donna volubile, e poichè ella nulla curando l'amor suo si è data in preda alla primiera vita, egli frange ogni legame che l'unisce a tal donna, ed in così dire le strappa il braccialetto che le aveva donato in segno del suo affetto, lo gitta ai suoi piedi e parte, mentre Margherita sviene tra le braccia del Dottore e tutti gl'invitati presi da spavento si ritirano.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA

Gabinetto di Margherita — Un tavolino, sedie, mobili di poco lusso.

Margherita è pallida; una lenta malattia la consuma dal giorno in cui barbaramente Alfredo la vilipese: Amina va a prepararle una bevanda ed ella rimasta in preda ai suoi pensieri dice null'altro desiderare prima di morire, giacchè vede prossima la sua fine, se non che rivedere Alfredo, addimandargli perdono del suo operato, e spirare nelle braccia di lui, poichè ora sente amarlo più che mai; si ricorda i pochi giorni passati in sua compagnia ed a tale rimembranza calde lagrime le rigano il volto. Amina entra frettolosa ad annunziare la venuta del Dottore, il quale dopo aver osservato che il male di lei va peggiorando, le dice che Alfredo vuol vederla. Margherita a sì fausta novella le balza il cuore dalla gioia; vorrebbe andargli incontro, ma al presentarsi di lui ella sviene. Alfredo è fuor di sè nel ritrovare la sua amante in sì deplorabile stato; ma poichè ella alquanto rinviene, egli le bagna di lagrime la mano, le giura aver tutto dimenticato e che vuol farla subito sua sposa; un sorriso infiora le smorte labbra di Margherita: ella sente nuovo vigore, e quasi facendo forza a se stessa entra per abbigliarsi seguita da Alfredo e dal Dottore.

SCENA SECONDA

Piazza della Concordia a Parigi.

Molte maschere intrecciano lieta danza e si abbandonano alla più pazza gioia; allorquando esce Margherita pallida e consunta dal morbo che la divora e s'incammina al tempio; ella è accompagnata da Alfredo e dal Dottore, il quale compiange la sorte di quell'infelice donna: ma mentre si è allontanata di pochi passi le manca la forza, incadaverisce ed il Dottore dicendo non esservi più speranza la trasporta via seguito da Alfredo, addoloratissimo di tanta perdita. Altre maschere sopraggiungono le quali fanno rivivere l' ilarità scemata alcun poco per la scena deplorabile avvenuta, e si danno più avidamente alla gioia ed alla danza Carnevalesca.

FINE.

44282

45282

BIBLIOTECA · LUCCHESI · PALLI

Prezzo grana 10.